GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 28 SETTEMBRE — NUM. 231

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 14 settembre 1889:

A commendatore:

Peyron comm. Giuseppe, direttore compartimentale dei Telegrafi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 17 settembre 1889:

A cavaliere:

Mathis cav. Modesto, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per anzianità di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6398** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli atti del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e della Commissione agraria per l'applicazione della legge 8 luglio 1883 N. 1489, (Serie 3ª) concernente il bonificamento agrario dell'Agro romano;

Visto il R. decreto del 17 giugno 1886 N. 3954, (Serie 3ª) col quale furono banditi vari concorsi a premi fra i proprietari e gli agricoltori della zona soggetta alla bonificazione agraria;

Considerata quanta parte abbia il modo di esecuzione sulla importanza e sulla efficacia dei miglioramenti prescritti in esecuzione della legge citata;

Considerata l'utilità, che in una alla ferma applicazione della legge medesima, può avere una nuova gara fra i proprietari della zona da bonificare, all'intento di ottenere la vagheggiata trasformazione agraria della zona che circonda la capitale del Regno ed il miglioramento igienico della città e campagna di Roma.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti i seguenti concorsi a premi fra i proprietari, gli agricoltori e le Amministrazioni dei consorzi idraulici, compresi nella zona soggetta alla legge 8 luglio 1883 N. 1489, (Serie 3ª) concernente il bonificamento agrario dell'Agro romano.

Primo concorso.

Fabbricati rurali per gli agricoltori addetti alle aziende agrarie, od unità culturali, comprese nella zona soggetta alla citata legge.

Una medaglia d'oro e lire 3000.

Tre medaglie d'argento e lire 2000 per ciascuna.

Secondo concorso.

Coltivazioni avvicendate di cereali, piante sarchiate e piante foraggere, con regolare sistemazione del terreno e perfetto scolo delle acque meteoriche.

Una medaglia d'oro e lire 3000.

Tre medaglie d'argento e lire 1000 per ciascuna.

Terzo concorso.

Allevamento stallino dei bovini.

Una medaglia d'oro e lire 3000.

Due medaglie d'argento e lire 1000 per ciascuna.

Quarto concorso.

Impianto di oliveti, vigne e frutteti.

Tre medaglie d'oro e lire 3000 per ciascuna.

Tre medaglie d'argento e lire 1000 per ciascuna.

Quinto concorso.

Suddivisioni delle attuali tenute in unità culturali di minore estensione con opportune migliorie.

Due medaglie d'oro e lire 4000.

Due medaglie d'argento e lire 2000 per ciascuna.

Sesto concorso.

Contratti di affitto a miglioramento.

Due medaglie d'oro e lire 2000.

Due medaglie d'argento e lire 1000.

Settimo concorso.

Lavori di bonificazione idraulica.

Due medaglie d'oro e lire 3000.

Due medaglie d'argento e lire 1000 per ciascuna.

Art. 2.

Il Ministero mette a disposizione:

Due medaglie di argento e lire 200.

Quattro medaglie di bronzo e lire 100, per ciascuna, per la gara fra i fattori ed agenti rurali, che diressero i lavori dei concorsi, secondo, terzo, quarto e settimo.

Art. 3.

Con decreto ministeriale sono specificate le norme che regolano l'ammissione ai suindicati concorsi, il conferimento dei premi e quanto altro si riferisce ai concorsi medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero MMMCCCCLXXXVII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 novembre 1888, col quale venne accordato al comune di S. Croce di Magliano di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 300;

Veduta la deliberazione 12 maggio 1889 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo anche pel corrente esercizio;

Veduta la deliberazione 14 successivo giugno della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, che approva quella succitata del comune di S. Croce di Magliano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Croce di Magliano di mantenere nel 1889, in lire trecento (L. 300), il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero MMMCCCCLXXXVIII *(Serie 3ª), parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 2 maggio 1889 del Consiglio comunale di Lucca, con la quale si è stabilito di continuare nell'applicazione della tassa di famiglia, col massimo di lire 250, come gli fu concesso per un quinquennio col Nostro decreto 1° settembre 1884;

Veduta la deliberazione 1° successivo giugno della Giunta provinciale amministrativa di Lucca, che approva quella succitata del comune capoluogo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Lucca;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che deve limitarsi ad un quinquennio l'autorizzazione da concedersi al comune;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Lucca di applicare nel quinquennio 1890-94, la tassa di famiglia col massimo di lire duecentocinquanta (L. 250).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 24 giugno 1888, col quale venne approvata la tariffa della tassa bestiame deliberata dal comune di Vallelunga eccedente, per tutti i capi, il massimo stabilito nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 26 aprile 1889 di quel Consiglio comunale con cui si è confermata, per un tempo indeterminato, la detta tariffa;

Veduta la deliberazione 18 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, che approva quella succitata del comune di Vallelunga, limitatamente però all'anno in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Vallelunga di mantenere nel 1889, la stessa tariffa della tassa sul bestiame, stata approvata pel 1888, col citato Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 10 giugno 1888, che approvò la tariffa della tassa bestiame adottata, per quell'anno, dal comune di Domanico;

Veduta la deliberazione 20 maggio 1889 di quel Consiglio comunale, con cui venne confermata la stessa tariffa per l'esercizio in corso;

Veduta la deliberazione 1° luglio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del comune di Domanico;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Domanico di applicare nel 1889, la tassa sul bestiame in base alla stessa tariffa, approvata pel 1888 col citato Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 3 ottobre 1888 del Consiglio comunale di Petralia Sottana, con la quale venne stabilita la tariffa della tassa sul bestiame in misura superiore al massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 16 febbraio 1889 della Deputazione provinciale di Palermo, che approva quella succitata del comune di Petralia Sottana;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Petralia Sottana di applicare nel 1889, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa;

Vacche, lire 7,50 per capo; cavalli e cavalle da uno a tre anni, lire 7,50; bovi, muli e mule, lire 6; giovenchi e giovenche da uno a tre anni, lire 3; asini, lire 2; bestie suine, lire 1,80; bestie caprine, cent. 85, e bestie pecorine, cent. 60.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

ERRATA-CORRIGE.

Nella tabella relativa al riparto del contingente di 1ª categoria della classe 1869, inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 corrente, n. 227, venne indicato, per il Circondario di Piazza Armerina, un totale di 391 inscritti, arruolati in 1ª e 2ª categoria, mentre doveva stamparsi 394.

Inoltre le cifre relative al contingente assegnato ai circondari di Alghero e Altamura e al totale degli arruolati in 1ª e 2ª categoria del circondario di Chiari non risultano nettamente stampate. Per Alghero il contingente di prima categoria assegnato è di 133; quello per Altamura di 260. Per Chiari il totale degli arruolati in 1ª e 2ª categoria è di 267.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il R. decreto 29 agosto 1889, col quale sono aperti sei concorsi a premi fra i proprietari, gli agricoltori ed i Consorzi idraulici della zona soggetta alla legge 8 luglio 1883, N. 1489 (Serie 3ª), concernente il bonificamento agrario dell'Agro romano;

Visto l'art. 3 del detto decreto col quale è disposto che con decreto ministeriale sono specificate le norme che regolano il detto concorso ed il conferimento dei premi;

Sulla proposta del Direttore generale dell'Agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Ai concorsi a premi stabiliti col R. decreto 29 agosto 1889, possono prendere parte i proprietari, gli agricoltori, le Amministrazioni dei Consorzi idraulici, nonchè gli agenti rurali, o fattori, dei fondi compresi nella zona soggetta alla legge concernente il bonificamento agrario dell'Agro romano.

Art. 2.

Le dimande di concorso dovranno presentarsi, in carta da bollo, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) fino a tutto dicembre 1889.

Art. 3.

Le dimande dovranno contenere:

a) il nome e cognome del concorrente ed il suo domicilio in Roma;

b) il vocabolo della tenuta, od unità culturale, comprensorio idraulico, che viene presentato al concorso;

c) la dichiarazione a quali concorsi intende prendere parte il concorrente;

d) la strada principale d'accesso al fondo, ecc.

e) una succinta relazione dei lavori relativi ai singoli concorsi.

Art. 4.

I premi saranno conferiti dal Ministero di Agricoltura entro il 1891 pei concorsi primo, secondo, terzo; nel 1892 pei concorsi quinto e sesto; e durante il 1893 pel concorso quarto, sulla proposta di una Commissione giudicatrice nominata dal Ministero, ed udito il Consiglio di agricoltura.

Art. 5.

Saranno titoli di preferenza nel conferimento dei premi.

a) l'esecuzione dei miglioramenti prescritti in conformità della legge concernente il bonificamento agrario dell'Agro romano;

b) l'adozione dei processi più economici e più spediti nell'esecuzione dei lavori, nelle pratiche culturali e nell'allevamento esercitati;

c) il conseguimento del massimo risultato in ordine alla quantità e qualità commerciale dei prodotti, specialmente se dipendente dalla industria del coltivatore e dell'allevatore;

d) pel concorso secondo, la piantagione, a regola d'arte, di filari di alberi vitati, olivi, o frutti, ai lati dei fossi di divisione e di scolo dei campi.

Art. 6.

I concorrenti sono tenuti a fornire alla Commissione tutte le materie e schiarimenti che saranno loro richiesti.

Art. 7.

La Commissione ha il diritto di accedere nei fondi a concorso quando lo creda più conveniente, e di eseguire tutte quelle indagini che reputerà del caso.

Art. 8.

Il primo concorso, i *fabbricati rurali*, oltre a soddisfare alle condizioni stabilite, dal capitolo I, titolo II, del regolamento di polizia ed igiene rurale, approvato con R. decreto del 26 agosto 1885, N. 3367 (Serie 3ª), per le abitazioni degli agricoltori, dovranno comprendere i locali necessari per la conservazione dei prodotti nonchè la stalla, fatta a regola d'arte, con pavimento selciato o lastricato, che permetta il perfetto scolo delle orine, capace di contenere un numero di animali in rapporto all'entità dell'azienda ed alle esigenze delle colture.

In prossimità della stalla dovrà costruirsi proporzionata concimaia con fondo e pozzetto a tenuta.

Art. 9.

Per il secondo concorso, concernente le *coltivazioni avvicendate di cereali, piante sarchiate e piante foraggiere*, i concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) la superficie del terreno in avvicendamento non potrà essere minore di ettari 30 ed in ogni caso non minore di quella stabilita, per le varie unità culturali, nelle decisioni della Commissione agraria e nei decreti ministeriali per il bonificamento dell'Agro romano, notificati ai singoli proprietari;

b) il terreno da sottoporsi all'avvicendamento sarà eguagliato superficialmente, sistemato con opportuni lavori e suddiviso in campi della forma più regolare possibile, non superiori ad un ettaro di estensione, a mezzo di fossi di scolo permanenti;

c) i foraggi seminati, nella proporzione non minore di 1/3 del terreno avvicendato, sia in rotazione dei cereali invernali, sia come coltivazione intercalata fra essi e le colture sarchiate, costituiranno la base dell'avvicendamento stesso; all'infuori del quale, per un'estensione non minore di 1/10 del terreno avvicendato, dovrà esservi un appezzamento separato di erba medica, lupinella o trifoglio pratense, a scelta del concorrente;

d) La lavorazione del terreno sarà fatta ad una profondità conveniente e tale che, unito ad una efficace concimazione, sia in relazione alle esigenze del terreno e delle piante coltivate.

Art. 10.

Per il terzo concorso, riguardante *l'allevamento stallino dei bovini*, i concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) dovrà darsi all'allevamento un conveniente indirizzo per la produzione del latte o del lavoro, tenuta in speciale considerazione l'attitudine all'ingrassamento;

b) i riproduttori dovranno presentare i caratteri fisiologici ed una conformazione adattata per la produzione ai fini suindicati, e la monta dovrà essere eseguita secondo i dettami della zootecnia;

c) l'alimentazione dovrà essere igienica ed adeguata al fine cui è diretto l'allevamento; e sarà data la preferenza a quegli allevatori che, per la maggior parte dell'anno, avranno in modo disposta la loro produzione foraggera da assicurare almeno un pasto al giorno di foraggio verde o conservato nei silos (infossato), oppure si varranno di zuppe o foraggi cotti;

d) le stalle saranno bene asciutte, aereate e con pavimento selciato o lastricato che permetta il facile scolo delle orine, le quali verranno condottate in proporzionate concimaie con fondo e pozzetto a tenuta;

e) dovrà essere curata la massima nettezza degli animali e delle stalle, le quali saranno provviste internamente, o nelle loro adiacenze, di acqua buona e sufficiente per l'abbeveramento degli animali, e la nettezza dei locali destinati al loro ricovero ed alla manipolazione dei prodotti;

f) non saranno ammessi al concorso gli allevatori di un numero minore di 20 capi grossi, e coloro che non avranno provveduto di una sufficiente ed igienica abitazione il personale addetto alla custodia del bestiame.

Art. 11.

Pel quarto concorso, concernente la cultura specializzata degli *olivi*, *viti* ed *alberi da frutto*, i concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) gli oliveti e vigneti avranno un'estensione non minore di cinque ettari, ed i frutteti non minore di tre ettari;

b) il terreno sarà sistemato in modo che le acque non possano produrre corrosioni e dilavamenti, provvedendo al completo scolo delle acque meteoriche e sotterranee a mezzo di un razionale sistema di fossi;

c) nel caso che le dette colture venissero impiantate nei terreni in declivio, la direzione dei fossi di scolo dovrà essere normale o quasi alle linee di massima pendenza, e la loro inclinazione sarà la minore possibile;

d) i fossi di scolo faranno capo ai fossi collettori, od ai fossi secondari situati nella direzione, o quasi, della massima pendenza, i quali ultimi dovranno essere, secondo i casi, o rivestiti di materiale quando il terreno possa andare soggetto a forti corrosioni, o muniti di opportune serre, botglie o pozzetti di ritenuta, allo scopo di diminuire la velocità dell'acqua;

e) quando il terreno abbia un'inclinazione maggiore al 15 per cento, sarà sistemato, a banchine per le vigne, pei frutteti e per gli oliveti, od anche per questi ultimi, a semplici lunette, con la pendenza a valle non superiore al 2 per cento, per le banchine o terrazze sostenute da muro o da macerie; e per quelle sostenute da scarpate di terra, le quali non dovranno mai superare l'altezza di due metri, e dovranno essere conservate costantemente erbose, sarà data alle banchine una contropendenza a monte del mezzo per cento almeno;

f) gli oliveti e frutteti saranno piantati in forme (fosse) larghe e profonde un metro almeno ed i vigneti con scasso uniforme della profondità non minore di m. 0,80.

In ambo i casi saranno praticate nel terreno, quando il sottosuolo non sia perfettamente permeabile, fogne o chiaviche cieche con le relative bocchette negli acquidocci, o fossi di scolo, nella linea di massimo pendio, a maggiore o minore distanza fra loro, secondo la natura del suolo e del sottosuolo;

g) la distanza e la disposizione delle piante, nonchè le cure ed i lavori di coltivazione, saranno subordinate alle condizioni di clima e di suolo, alla qualità delle piante ed ai metodi colturali prescritti;

h) nella scelta delle piante dovrà darsi la preferenza a quelle che per provata esperienza meglio corrispondono alle condizioni del clima e del terreno, che più si distinguono per [illegible] qualità e per quantità di prodotto, e che offrono un maggior grado di resistenza alle avversità;

i) i lavori e le cure di coltivazione dovranno eseguirsi nelle opportune stagioni ed in modo da assicurare le più favorevoli condizioni di sviluppo, di produzione e di durata delle piante coltivate.

Art. 12.

Per il quinto concorso, che riguarda *la suddivisione delle attuali tenute in unità colturali o poderi di minore estensione sottoposti ad un sistema più attivo di coltura*, dovranno i concorrenti osservare le condizioni seguenti:

a) a questo concorso saranno ammessi quei proprietari che eseguiranno la suddivisione dei loro possessi in unità colturali dai 10 ai 50 ettari;

b) ciascuna unità culturale o podere dovrà essere provveduta di una sufficiente casa di abitazione con stalla e concimaia, e dei locali necessari all'esercizio dell'azienda secondo l'indirizzo che al proprietario piacerà di darle;

c) dovrà essere provveduto il fondo di sufficiente e buona acqua potabile possibilmente a breve distanza dalla casa di abitazione;

d) una comoda strada alberata con piano solido, sezione a schiena e cunette laterali di scolo e di una larghezza non minore di 4 metri, dovrà mettere in comunicazione la casa poderale con la via pubblica più comoda al fondo;

e) a mezzo di viali erbosi e di opportuni fossi di scolo sarà provveduto alla viabilità interna del fondo, alla sua ripartizione in appezzamenti o campi, possibilmente regolari, ed al libero scolo delle acque meteoriche;

f) godranno del diritto di prelazione quei proprietari che ai lati dei fossi e dei viali eseguiranno, a regola d'arte, piantagioni legnose da campo; che al riposo del terreno sostituiranno una conveniente rotazione alterna, con lavori più accurati e più profondi ed opportune concimazioni; e che introdurranno coltivazioni irrigue razionalmente condotte, od assegneranno una parte del fondo alla coltivazione di prati artificiali di erba medica, di lupinelle o di altre essenze foraggere di lunga durata;

g) il bestiame sarà mantenuto costantemente a stalla, od alternativamente a stalla, ed al pascolo in appezzamenti chiusi, onde evitare possibili danni alle coltivazioni;

h) libera rimanendo al proprietario la scelta del modo di conduzione, sarà accordata la prelazione a quelle forme di contratto che meglio varranno ad assicurare un costante e progressivo miglioramento agrario del fondo.

Art. 13.

Pel sesto concorso, concernente i contratti di affitto o miglioramento, i concorrenti dovranno soddisfare alle condizioni seguenti:

a) il contratto dovrà avere per oggetto un fondo rustico della estensione non minore di ettari 50;

b) la durata del contratto non dovrà essere inferiore ad anni nove;

c) i patti contrattuali dovranno avere per base i miglioramenti agrari da eseguirsi dal conduttore durante il periodo dell'affitto e per fine la razionale sistemazione agraria del fondo. Il piano di trasformazione agraria del fondo da eseguirsi gradualmente dal conduttore dovrà formare parte integrale del contratto;

d) saranno titolo di merito per il locatore: la misura della corrisposta che permetta al conduttore l'anticipazione dei capitali occorrenti alla sistemazione del fondo; gli aiuti diretti e indiretti tendenti ad assicurare più efficacemente e sollecitamente la sistemazione stessa come: animali per la coltivazione del suolo, istrumenti rurali, foraggi, semenze, concimi, ecc., ovvero il modo di rimborsare il conduttore, allo spirare dell'affitto o durante l'affitto delle spese fatte per l'esecuzione del piano di trasformazione;

e) saranno titoli di merito per il conduttore: la razionale esecuzione dei lavori pattuiti nel contratto di miglioramento; la regolare contabilità dalla quale risulti l'entità delle spese fatte ed i proventi ricavati dal fondo, i quali mentre assicurino il frutto del capitale impiegato nelle migliorie ed un proporzionale beneficio al conduttore dimostrino l'efficacia delle migliorie per il maggior valore acquistato dal fondo locato;

f) a questo concorso possono prendere parte tanto i proprietari quanto i conduttori dei fondi.

Art. 14.

Pel settimo concorso, concernente i lavori d'indole idraulica di spettanza dei Consorzi e dei privati saranno osservate le seguenti norme e condizioni:

a) potranno prendere parte a questo concorso tutte le Amministrazioni consorziali ed i proprietari di terreni compresi nella zona soggetta alla bonificazione agraria, i quali, per la importanza e la qualità delle opere eseguite, abbiano efficacemente contribuito ad assicurare un miglior regime idraulico della zona istessa;

b) pei lavori di spettanza dei Consorzi sarà tenuto particolarmente conto della speditezza e del modo con cui furono condotti, in ordine all'importanza ed efficacia dei medesimi ed alle difficoltà incontrate nella loro esecuzione;

c) egual conto sarà pure tenuto della maggior diligenza nella manutenzione delle opere eseguite;

d) costituirà poi titolo di prelazione pei Consorzi l'accurata esecuzione di tutte quelle opere, che sebbene non comprese nei progetti approvati, tendono ad assicurare il più completo e sollecito scolo dei terreni, quali: la remozione ed il relativo spargimento nelle parti più depresse dell'adiacente campagna, dei materiali di spurgo, il prosciugamento delle *gunze* e degli acquitrini; l'allacciamento delle sorgive, e la costruzione di argini, o di altre opere di difesa, tendenti a liberare dalle periodiche inondazioni quei terreni che vanno ad esse soggetti;

e) i lavori di spettanza dei proprietari, cioè i fossi di allacciamento e di scolo nei limiti delle singole proprietà compreso nella zona, dovranno essere eseguiti in armonia coi lavori stabiliti dalla legge 11 dicembre 1878, e del piano tecnico di massima approvato con R. decreto del 15 aprile 1883;

f) essi dovranno essere informati al principio idraulico di ottenere la maggiore suddivisione possibile delle acque pluviali, di assicurarne il loro corso regolare alla superficie, e di mitigarne la loro velocità naturale, procurando, in pari tempo, di dare sfogo alle acque stagnanti come a quelle latenti nel sotto suolo, che possono essere considerate igienicamente od agrariamente perniciose, sia a mezzo di fossi trasversali, di fossi girapoggio, di riduzioni a banchine dei terreni inclinati, di opportune fognature ecc.;

g) se i lavori riguardano esclusivamente la condotta delle acque meteoriche nei terreni in pendenza a mezzo di fossi o forme trasversali, la superficie sarà divisa in modo che le acque stesse non vi operino corrosioni e siano obbligate a raccogliersi in fosse o forme aventi la minore inclinazione possibile. Quando poi, per speciali condizioni di terreno, si rendesse necessario di dare ad esse una forte pendenza, dovranno munirsi di opportuni ripari atti a diminuire la velocità della corrente;

h) quando la escavazione di opportuni fossi girapoggi sia ritenuta più conveniente a meglio assicurare un buon regime idraulico della proprietà, dovranno essi praticarsi alla base dei colli, quando questi sieno tenuti a prato, a pascolo od a bosco, ed all'alto delle spallette o terreni fortemente inclinati. quando sieno sottoposte a coltura le parti pianeggianti delle colline, ed in ogni caso dovranno servire a dividere le acque di scolo della parte collinare da quelle della parte valliva, conducendole separatamente nei canali e fossi di scolo mantenuti dai rispettivi consorzi, senza allontanarsi possibilmente dalle forme e dimensioni indicate nei disegni ostensibili nell' Ufficio d'ispezione del bonificamento agrario dell'Agro romano;

i) quando si voglia dare la preferenza nei terreni inclinati alla costruzione delle banchine o terrazze, dovranno osservarsi le norme indicate alla lettera *e*) dell'art. 11 del presente decreto relativo al quarto concorso;

l) quando allo sfogo delle acque stagnanti o latenti nel sottosuolo s'intenda di provvedere a mezzo delle fognature, libero il concorrente nella scelta dei tubi laterizi, pietre o legnami, sarà tenuto principalmente conto dell'accurata costruzione e del perfetto funzionamento delle fogne, non che della speditezza e dell'economia dei metodi adottati per costruirle;

m) i lavori di allacciamento delle sorgive dovranno eseguirsi in modo da rimuovere completamente ogni causa di ristagno e d'impaludamento del terreno, e costituirà un titolo di merito la condottura e la raccolta dell'acqua a scopo d'irrigazione e per l'abbeveramento degli animali;

n) per essere ammessi al presente concorso fa d'uopo che i lavori d'indole idraulica vengano eseguiti sopra una superficie di ettari 40 per quelli indicati nella lettera *g*, di ettari 60 per quelli della lettera *h*, e di ettari 20 per quelli della lettera *i*, e di ettari 10 per quelli delle lettere *l* ed *m* dell'articolo presente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 6 settembre 1889.

Il Ministro: L. MICELI.

NOMINE. PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza:*

Con R. decreto del 18 luglio 1889:

Comentale Vincenzo, ispettore di P. S. di 2° grado, di 1ª classe, in aspettativa per salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 1° agosto 1889:

Bonanno cav. Antonio Gagliardo, ispettore di P. S. di 1° grado, di 2ª classe, promosso alla 1ª classe del grado stesso (L. 5000).

Paci Oreste, Auriemma cav. Giovanni, Amodio cav. Ferdinando, Tavassi cav. Vincenzo e Peruzy cav. Nestore, ispettori di P. S. di 2° grado, di 1ª classe, promossi ispettori di P. S. di 2ª classe del 1° grado (L. 4500).

Arcuri cav. dott. Giuseppe, Splendorelli cav. Francesco, Magnolfi cav. Sisto e Alessi cav. Giuseppe, ispettori di P. S. di 2° grado, di 2ª classe, promossi alla 1ª classe del grado stesso (L. 4000).

Gioda dott. Simone, vice ispettore di P. S. di 2ª classe, promosso ispettore di 2ª classe del 2° grado (L. 3,500).

Levi Israel Moisè, delegato di P. S. di 2ª classe, promosso ispettore di 2ª classe, 2° grado (L. 3,500).

Frau Eugenio, Giovanelli Giuseppe, Macaione Alessandro, Navarra Mantegna Gaetano, Pecci Nicola Maria, Riello Achille, Gaudenzi Giuseppe, Poppi Enrico, Candia Antonino, Parrucci Celestino e Sofia Corrado, delegati di P. S. di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 3,000).

Natilla dott. Michele, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Felsani dott. Vincenzo, delegato di P. S. di 3ª classe, nominato vice ispettore di 3ª classe (L. 2,000).

Felici Biagio, già delegato di P. S. di 4ª classe, richiamato in servizio.

Campolmi cav. Raffaele, ispettore di P. S. di 1° grado di 3ª classe, nominato reggente questore di 2ª classe (lire 5000).

Capitani Amerigo, ispettore di P. S. di 2° grado di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Scordamaglia Matteo, delegato di P. S. di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Fiando Santino, delegato di P. S. di 3ª classe, collocato a riposo.

Bocci Giovanni, delegato di P. S. di 3ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Bersanti Giuseppe, Iapoce Agostino, Dal Buono Angelo, Marsano Pasquale e Corticelli Enrico, delegati di P. S. di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (lire 2500).

Terranova dott. Vincenzo, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Colitti Michele, delegato di P. S. di 3ª classe, Fasanotto dott. Gaetano, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Barbieri dott. Giuseppe, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Boselli dott. Vittorio, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Gatta dott. Nicola, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Franchini dott. Alessandro, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Melodia Federico, delegato di P. S. di 3ª classe, Manganaro Matteo, delegato di P. S. di 3ª classe, Pellicciotti Antonio, delegato di P. S. di 3ª classe, Iodice dott. Vincenzo, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, De Simone dott. Michelangelo, vice ispettore di P. S di 3ª classe, Clivio dott. Luigi, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Troise dott. Aristide, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Fedele dott. Anselmo, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, Garavini dott. Tommaso, vice ispettore di P. S. di 3ª classe e Corgialegno Carlo, delegato di P. S. di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 29 agosto 1889:

Biraghi cav. dott. Enrico, ispettore di P. S. di 1° grado di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Ciofi cav. Riccardo, ispettore di P. S. di 2° grado di 1ª classe, promosso alla 2ª classe del 1° grado, (L. 4500).

Munari Telemaco, ispettore di P. S. di 2° grado di 1ª classe, promosso alla 1ª classe del grado stesso, (L. 4000).

Fulco Francesco, delegato di P. S. di 1ª classe, promosso ispettore di 2ª classe e di 2° grado, (L. 3500).

Perrone Ferdinando, delegato di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio.

De Bonis dott. Luigi, vice ispettore di P. S. di 3ª classe, dispensato dall'impiego.

Locatelli Domenico, delegato di P. S. di 3ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Rispoli Gesualdo, Ragazzi Giuseppe, Franzaroli Mario, Imperiale Michele, Menegoni Leonardo, Franceschelli Cesare, Porchi rag. Alessandro, Forino Antonio, Tarantelli rag. Francesco, Poggioli Arduino, Calzoni Angelo, Andreis Icilio, Busseti Contardo Alfredo, Bacigalupo Rocco, Cerruti Umberto, Ceppari Robustino, delegati di P. S. di 4ª classe, promossi alla 3ª classe, (L. 2000).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 17 settembre 1889:

Mazzucchelli Giuseppe, giudice di Tribunale, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 6 settembre 1889, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari dal 7 settembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Torrana Alfonso, pretore del mandamento di Mazzarino, è tramutato al mandamento di Alia.

Stocchini Domenico, pretore del mandamento di Ponte dell'Oglio, è tramutato al mandamento di Mirandola.

Cosattini Girolamo, pretore del mandamento di Mirandola, è tramutato al mandamento di Pievepelago.

Bernardi Augusto, pretore del mandamento di Pievepelago, è tramutato al mandamento di Ponte dell'Oglio

Martini Benedetto, pretore del mandamento di Pavone Canavese, è tramutato al mandamento di Domodossola.

Corvacci Giovanni, già titolare del mandamento di Pieve Santo Stefano, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto del 16 luglio u. s., è confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° ottobre 1889, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Fordongianus.

Sabino Luigi, pretore del mandamento di Paglieta, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° settembre corrente, ed è destinato allo stesso mandamento di Paglieta.

Laurcani Francesco, pretore già titolare del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1° ottobre 1889, ed è destinato allo stesso mandamento di Sant'Angelo di Brolo.

Crovi Domenico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Reggio Emilia-città, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Ponte in Valtellina, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Coda Carlo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento Borgo San Salvatore in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Ribera, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Muggia Napoleone, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vercelli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Pavone Canavese, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Chioso Giacomo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel Mandamento Monviso in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Mussomeli con l'annuo stipendio di lire 2200.

D'Agostino Nicola, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Oriolo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Serra San Bruno, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Nicolone Amedeo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento Dora in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cammarata, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Rua Carlo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento Po in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Morano Calabro, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Liguori Vincenzo, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Soveria Simeri, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Sorrentino Ferdinando, uditore, applicato alla Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Casteltermini, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Leone Francesco, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Montemarano, con incarico di reggere l'ufficio in assenza del titolare e coll'indennità mensile di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Mazzarino, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Bersani Stanislao, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Carlo all'Arena in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Caltabellotta, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Fratantonio Raffaele, pretore del mandamento di Barrafanca, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° ottobre 1889, ai termini dell'art. 3°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale.

Bosellini Ruggero, vice pretore del mandamento di Nonantola, è tramutato al mandamento di Modena città.

Malroni Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Bergamo.

Rispoli Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Guglionesi.

Ferri Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sant'Angelo in Vado.

Burresu Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Aritzo.

Rossi Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Cremona.

Sono accettate le dimissioni presentate da Barabino Luigi, dall'ufficio di uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella Pretura urbana di Genova.

Con RR. decreti del 19 settembre 1889:

Baratti Pietro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Udine, è nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Tolmezzo con l'annuo stipendio di lire 4000.

Dobelli Guglielmo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Tempio, è tramutato a Caltanissetta.

Contri-Galliano Michelangelo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari, con applicazione all'ufficio della istruzione dei processi penali, è tramutato a Reggio Emilia, cessando da tali applicazioni.

Cereti Faustino, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, è tramutato a Massa.

Santoro Gennaro, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, è tramutato a Napoli.

Tagliavacche Domenico, aggiunto giudiziario in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 10 febbraio 1889, è richiamato in servizio, a sua domanda, con destinazione al Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, con l'annua indennità di lire 1800.

Bianchi Giuseppe, uditore in missione di vice pretore al 4° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, con l'annua indennità di lire 1800.

De Luca Ermindo, uditore presso la Corte d'appello di Aquila, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Cosenza, con l'annua indennità di lire 1800.

Isnardi Luigi, uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Roma, applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Casale, con l'annua indennità di lire 1800.

De Gregorio Alfredo, uditore presso l'avvocatura erariale in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, con l'annua indennità di lire 1800.

Manduca Vinci Antonino, uditore presso la Regia Procura del Tribunale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo, ed è temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800.

Marconi Giovanni, uditore presso la Regia Procura del Tribunale di Padova, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca, ed è applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800.

Morelli Carmine, uditore presso il Tribunale di Avellino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Palmi, con l'annua indennità di lire 1800.

Lucchesi Palli Leopoldo, uditore in missione di vice pretore del 3° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Biella, con l'annua indennità di lire 1800.

Valeriani Scipione, uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Bologna, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Modena, con l'annua indennità di lire 1800.

Civilletti Vincenzo, uditore presso il Tribunale civile e correzionale di Firenze, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Oneglia, con l'annua indennità di lire 1800.

Bertolini Luigi, uditore presso la Regia Procura del Tribunale di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzione di Girgenti, con l'annua indennità di lire 1800.

Teixeira de Matos Vittorio, uditore presso la Regia Procura del Tribunale di Venezia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari, con l'annua indennità di lire 1800.

Collenza Carlo, uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Catanzaro, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziaro presso il Tribunale civile e correzionale di Siracusa, con l'annua indennità di lire 1800.

Frigeri Arnaldo, uditore vice pretore del mandamento di Mirandola, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, con l'annua indennità di lire 1800.

De Angelis Raffaele, uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca, con l'annua indennità di lire 1800.

Oglietti Cesare, uditore vice pretore del mandamento San Salvatore in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Lanusei, con l'annua indennità di lire 1800.

De Giovanni Michele, pretore del mandamento di Villafalletto, è tramutato al mandamento di Piombino, lasciandosi quello di Salti vacante per l'aspettativa del pretore Mazzoni della Stella Leopoldo.

Alleori Alessandro, pretore del mandamento di Ornavasso, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per due mesi dal 20 settembre corrente, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ornavasso.

Giordano Modesto, vice pretore del mandamento di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato al mandamento di Maddaloni.

Todaro Faranda Antonino, vice pretore del mandamento Gesso in Messina, è tramutato al mandamento Galati in Messina.

Calapai cav. Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Gesso in Messina.

Sottile Sebastiano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Gesso in Messina.

Crispo Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Arcivescovado in Messina.

Arigo Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Arcivescovado in Messina.

Caliri Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Arcivescovado in Messina.

Cesareo Placido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Arcivescovado in Messina.

De Fonseca Pimentel Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Santa Maria Capua Vetere.

Moscati Edoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pietramelara.

Renna Carmine Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gallipoli.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Mariottini Piero, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Siena;

da Camera Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Padula;

da Bargioni Egidio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Campi Bisenzio.

Con decreti ministeriali del 21 settembre 1889:

Ferrà Nicolò, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Cagliari, temporaneamente applicato all'ufficio di pubblico ministero, cessando da tale temporanea applicazione, è richiamato al predetto Tribunale civile e correzionale.

All'uditore Cefali Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamunto di Foggia, con R. decreto 11 luglio 1889, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 28 agosto u. s.

Con decreto ministeriale del 23 settembre 1889.

È accolta la volontaria rinunzia presentata da D'Elia Ettore dalla carica di uditore applicato alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 17 settembre 1889:

Russo Antonino, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Nicosia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1889.

De Gregorio Luigi, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cassino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1889.

Petruzzellis Nicola, cancelliere della Pretura di Santeramo in Colle, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1889.

Albani Francesco, vice cancelliere della Pretura di Melfi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1889.

Ortis Salvatore, cancelliere della Pretura di Mirabella Imbaccari, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Marras Giovanni, cancelliere della Pretura di Pozzomaggiore, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 agosto 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Pretura di Pozzomaggiore, a decorrere dal 1° settembre 1889.

Con RR. decreti del 19 settembre 1889:

Ferrini Achille, cancelliere della Pretura di Marigliano, è nominato

reggente il posto di cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Melfi, coll'annuo stipendio di lire 2800, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio di lire 2200.

Bruna Giovanni Battista, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Belluno, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Cremona, a sua domanda.

Sarti Gaetano, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cremona è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Verona, a sua domanda.

Dolfini Giovanni, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Cremona, è tramutato alla Pretura del 2° mandamento della stessa città.

Gnocchi Angelo, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Cremona, è tramutato alla Pretura del 1° mandamento della stessa città.

Adamo Alessio, cancelliere della Pretura di Monterosso Almo, è tramutato alla Pretura di Scicli, a sua domanda.

Sgroi Pietro, cancelliere della Pretura di Assoro, è tramutato alla Pretura di Monterosso Almo, a sua domanda.

Zacco Ferdinando, cancelliere della Pretura di Licodia Eubea, è tramutato alla Pretura di Assoro.

Vassallo Michele, cancelliere della Pretura di Rammacca, è tramutato alla Pretura di Licodia Eubea, a sua domanda.

Bandettini Attilio, reggente il posto di cancelliere alla Pretura di Burgio, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per la durata di un mese, a decorrere dal 1° settembre 1889, coll'annuo assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio

Crespi Carlo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Como, è nominato cancelliere della Pretura di Cantù, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Formosa Raimondo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Siracusa, è nominato cancelliere della Pretura di Rammacca, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 19 settembre 1889:

Verganti Federico, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ravenna, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1889, e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della Pretura di Copparo, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa stessa, per altri tre mesi a decorrere dal 16 settembre 1889, colla continuazione dell'attuale assegno.

Scrofani Francesco, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ardizzoni Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Comiso, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Caltagirone coll'attuale stipendio di lire 1300.

Grasso Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della Pretura di Comiso, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Albanesi Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria del l'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Como, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 23 settembre 1889:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° ottobre 1889, ai signori:

Menichini Giuseppe, cancelliere della Pretura di Serino:

Longo Luigi, cancelliere della Pretura Gazzi in Messina.

Vellaio Giovanni, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Venezia.

Iodice Leopoldo, cancelliere della Pretura di Atri.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1889, ai signori:

Lepore Carlo, vice cancelliere della Pretura di Teano.

Ricciardi Nicola, vice cancelliere della Pretura di Sant'Angelo dei Lombardi.

Comegna Achille, vice cancelliere della Pretura sezione San Giuseppe in Napoli.

Dominici Leonida, vice cancelliere della Pretura di Norcia.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre 1889, ai signori.

Borgia Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Vico Garganico.

Morreale Carlo, vice cancelliere della Pretura Tribunali in Palermo.

Carucci Luigi, vice cancelliere della Pretura di Taranto.

Pinto Alfonso, sostituto segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania.

Moreni Giulio, vice cancelliere della Pretura di Castiglione delle Stiviere.

Motta Achille, vice cancelliere della Pretura di Avigliano

Petrini Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Giulianova.

Pelizza Paolo, vice cancelliere della Pretura del 3° mandamento di Milano.

Mazzonna Ernesto, vice cancelliere della Pretura di San Marco in Lamis.

Cisterni Paolo, vice cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Bologna

Con decreti ministeriali del 24 settembre 1889:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1889, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Astolfoni Angelo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Venezia.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° settembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Mattei Giovanni, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Livorno.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria. a datare dal 1° ottobre 1889, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Marrè Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sondrio;

Bergalli Paolo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pontremoli;

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° agosto 1889, coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percipire il decimo sul precedente stipendio:

Piscionieri Domenico, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Nicastro.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° settembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio:

Beccagutti Valentino, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Brescia.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1889, coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percipire il decimo sul precedente stipendio:

Sotgiu Michele, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sassari;

Longobardi Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Bari;

Bozzola Paolo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Macerata.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° settembre 1989, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Pastori Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Ospitaletto.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1889, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Zara Francesco, cancelliere della Pretura di Iglesias;

Dominici Luigi, cancelliere della Pretura di Radda;

Diale Enrico, cancelliere della Pretura di Gattinara.

È promosso, dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare 1° settembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Razzetti Lorenzo, cancelliere della Pretura di Sciolze.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1889, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Piacentino Vittorio, sostituito segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Torino;

Mulas Locci Pietro, segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Cagliari;

Lepreri Luigi, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Genova;

Masi Rocco, cancelliere della Pretura di Casoria;

Zacchi Giuseppe, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cremona.

È promosso dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° settembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Basile Antonio, cancelliere della Pretura di Solopaca.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1889, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Del Trono Gaetano, cancelliere della Pretura di Pontecorvo;

D'Osvaldo Giovanni, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Udine;

Silvestri Giovanni, cancelliere della Pretura di Castelfranco in Miscano;

Grona Agostino, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Salò;

Cadario Anacleto, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lodi.

Gusberti Pio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sondrio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari*:

Con Regi decreti del 17 settembre 1889:

Canepa Emilio, notaro residente nel comune di Bioglio, distretto di Biella, è traslocato nel comune di Biella capoluogo di distretto.

Ramella Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza, nel comune di Mosso Santa Maria, distretto di Biella.

Canetto Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Frassinetto, distretto d'Ivrea.

Mongini Sigismondo, notaro residente nel comune di Borgomanero, distretti riuniti di Novara e Varallo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con regi decreti del 19 settembre 1889:

Salvadori Zeffirino, notaro residente nel comune di Murlo, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, è traslocato nel comune di Monteleone di Spoleto, distretto di Spoleto.

Carlevero Grognardo Terenzio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mombello Monferrato, distretto di Casale Monferrato.

Roberto Aurelio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castagnole Monferrato, distretto di Casale Monferrato.

Boccone Silvio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Altavilla Monferrato, distretto di Casale Monferrato.

Bufalini Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montecastrilli, distretto di Spoleto.

Ortoleva Longo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Reitano, distretto di Mistretta.

E' concessa:

al notaro Vivaldi Tullio una proroga sino a tutto il 18 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzoni nel comune di Angera;

al notaro Collenza Michele una proroga sino a tutto il 21 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cisternino.

Con decreti ministeriali del 21 settembre 1889:

E' concessa:

al notaro Amico Bernardo Matteo una proroga sino a tutto il 31 dicembre p. v, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Moneglia;

al notaro Amoroso Giovanni una proroga sino a tutto il 5 dicembre p. v. per assumere l'esecuzione delle sue funzioni nel comune di Montenero di Bisaccia;

al notaro Morea Michele una proroga sino a tutto il 15 novembre p. v. per assumere l'esecuzione delle sue funzioni nel comune di Spinazzola.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia l'interruzione della linea della Siberia (via austro-russo-Wladiwostock) fra Tstchita e Nerchinsk (2ª regione).

I telegrammi per gli Uffici russi all'Est di Tschita, pel Giappone o per la Corea si istradano per le vie Turchia, Malta o austro-russo-persiana, riscuotendo le tasse relative.

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

A cominciare dal 1° ottobre p. v. il piroscafo adibito al servizio della linea XXXIV anticiperà di un'ora la partenza da Palermo, osservando il seguente orario:

Partenza da Palermo, 5 sera.
Arrivo a Napoli, 10 mattina.

Roma, 26 settembre 1889.

CONCORSI

N. 1772.

Consiglio Provinciale Scolastico

Avviso di concorso.

A tutto il 10 ottobre p. v. rimane aperto il concorso a tre posti gratuiti a carico del pubblico erario nell'*Istituto di S. Alvise*, od uno a carico della provincia di Venezia per sordomute povere italiane.

Le aspiranti dovranno presentare all'Ufficio del R. Provveditore agli studi, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la figlia a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarla;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale della aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciulla ammessa al concorso potrà essere sottoposta ad una visita ordinata dal Consiglio scolastico allo scopo di riconoscerne lo stato di salute, e per verificare se essa mostri la richiesta attitudine ad essere istruita ed educata.

Venezia, 10 settembre 1889.

Il Prefetto Presidente
BRESCIA-MORRA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 27 settembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metr 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 766, 8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 47
Vento a mezzodì . . . . . N. quas. calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 23°, 3, minimo = 11°, 9.

27 settembre 1889.

Europa depressione Baltico (752 Riga); alta pressione Francia (772 Clermont); pressione bassa Mar Nero (758) Odessa.

Italia 24 ore: pressione notevolmente aumentata; sereno Nord, generalmente coperto altrove; pioggie specialmente Adriatico centrale. Venti moderati a forti primo quadrante Temperatura diminuita. Stamane sereno, calma o venti settentrionali deboli, forti Golfo Napoli, Terra Otranto. Barometro quasi livellato 769 a 768; estremo Sud e Sicilia 764 a 765. Mare agitato Taranto, Brindisi.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno Nord, alquanto coperto estremo Sud-Est.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 26. — Secondo la *Correspondance Politique*, un artigliere evaso dalla prigione è molto sospettato di avere assassinato, per derubarli, i due ufficiali a Jaroslaw.

Questo artigliere ed un altro disertore furono arrestati in Russia e consegnati al Tribunale di Lublin.

MADRID, 27 — Il ministro di Spagna a Tangeri telegrafò che, considerando le dichiarazioni del governo marocchino come soddisfacenti, egli aveva chiesto un'udienza al Sultano per presentargli le credenziali.

PARIGI, 27 — I comitati revisionisti di Montmartre organizzano un grande *meeting* di protesta, da tenersi al Circo Fernando, contro l'annullamento dell'elezione di Boulanger.

LONDRA, 27 — Il *Times* ha da Vienna: «Il governo serbo è risoluto a non permettere a Re Milano di portarsi via il figlio. Ciò rende la crisi imminente. Se Milano non farà prevalere la sua volontà, avrà cessato di essere un fattore importante nella politica europea. »

BELGRADO, 26 — Ebbero luogo le elezioni alla Scupcina. Finora sono conosciuti soltanto i risultati di 12 elezioni urbane, nelle quali prevalsero 9 radicali e 3 liberali.

Fra gli eletti radicali vi è il capo-partito Sachitch.

Il risultato di Belgrado non è ancora conosciuto, e quello del circondari si conoscerà soltanto domani sera o posdomani.

BUCAREST, 27 — La regina Natalia è arrivata. La ricevettero il ministro di Serbia ed il prefetto di polizia.

MONACO, 27 — Un proclama del governatore notifica al popolo del Principato l'avvenimento di Alberto I. al trono.

STOCCARDA, 27 — Lo *Staatsanzeiger* dice che il Re, ieri, fu indisposto per una gastrite e tenne il letto. S. M. ebbe un miglioramento nella notte, tuttavia non prenderà parte alla prossima festa popolare, alla quale sarà rappresentato dal principe Guglielmo.

BERLINO, 27. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un'ordinanza colla quale si proroga, fino al 30 settembre 1890, il piccolo stato di assedio, stabilito dalla legge contro i socialisti, in Berlino, Altona, Francoforte e loro dintorni

VIENNA, 27. — Secondo una notizia data, non garantita, dalla sola *Neue Freie Presse*, dal 21 corrente arrivano giornalmente treni con soldati provenienti dall'interno della Russia, a Proskurow, donde si inoltrano presso Kamenetz Podolski. Sei reggimenti di cavalleria e quattro reggimenti di fanteria si recherebbero a Kamenetz. Fu stabilita sulla frontiera una torre d'osservazione.

ROTTERDAM, 27. — Gli operai del porto e quelli di parecchie fabbriche di tabacchi si sono messi in isciopero.

Una grossa banda di operai, condotta da socialisti, percorre la città e cerca impedire agli altri operai di lavorare.

ROTTERDAM, 27. — Gli scioperanti volevano impedire ai lavoratori di scaricare il vapore *Harwich*. La polizia intervenne caricò e disperse a sciabolate gli scioperanti. La guardia comunale è chiamata sotto le armi.

VIENNA, 27. — Furono ufficialmente pubblicate le seguenti nomine:

Arciduca Federico a comandante del V corpo a Presburgo; Generale principe di Croy a comandante del IX a Josefstadt; Generale barone di Gemmingen-Guttenberg ad ispettore generale della cavalleria.

L'imperatore ha ordinato il collocamento a riposo, per ragione di salute, del generale Kraus, già governatore di Praga.

BERLINO, 27. — Nel presentare all'Imperatore Guglielmo le lettere credenziali che lo accreditano quale ministro degli Stati-Uniti, Phelps disse che farà tutto il possibile per rafforzare l'amicizia storica esistente fra i due grandi Stati, amicizia che nulla adombra e che si presenta come una necessità.

L'Imperatore, rispondendo in inglese, accentuò i buoni rapporti secolari che corrono fra i due Stati.

Fin dalla sua giovinezza, egli ammirò l'America, i suoi progressi, il suo spirito d'intrapresa e d'ordine e il suo genio inventivo. Il sentimento di fratellanza che unisce le due nazioni non potrà che accrescere la cordialità delle loro relazioni.

Il conte Herbert di Bismarck diede in onore di Phelps un pranzo al quale era invitato pure l'incaricato d'affari d'Italia, Beccaria-Incisa.

VIENNA, 27. — Il Granduca Paolo di Russia ricevette il conte Kalnoky.

DRESDA, 26. — Il Principe Federico Augusto farà, nella seconda quindicina di ottobre, un lungo viaggio nei paesi del Mediterraneo.

S A. si recherà in Sicilia, in Tunisia e in Egitto, dove rimarrà due mesi, e ritornerà a Dresda verso la metà di aprile, per la via di Smirne, Atene e Costantinopoli.

RACCONIGI, 27. — Il Re è giunto stamane.

LISBONA, 27. — Il Duca di Coimbra è morto di malattia di cuore. Sarà sepolto martedì nel Pantheon Reale di San Vincenzo.

Si ha da Cascaes che il Re ignora ancora la morte del fratello, na scostagli per non aggravare il suo stato di salute. Il Duca di Braganza gliela annunzierà oggi.

BERLINO, 27 — La *Post* è informata che l'Imperatrice Federico colle figlie, si recherà da Berlino a Venezia con treno speciale e proseguirà fino alla frontiera greca a bordo di un vapore del *Lloyd* austriaco.

La nave da guerra tedesca offerta le mancava dello spazio necessario e di confortabile.

Il viaggio dell'imperatrice fino alla frontiera tedesca si eseguirà a spese della Germania.

Dalla frontiera in poi, la Corte greca s'incaricherà delle spese di viaggio della Principessa Sofia e del suo seguito.

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* è informata che i circoli greci di qui dubitano che il gabinetto di Atene abbia l'intenzione d'indirizzare alle potenze una seconda Nota-circolare sugli affari dell'Isola di Candia

Il Granduca Paolo non andrà ad Atene in occasione delle feste per le nozze del Principe ereditario, ma ritornerà domani a Pietroburgo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 settembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			94 40	per f. corrente
Rendita 5 0/0 2ª »	—	—	—	94 32 1/2 94 35	94 34			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 30	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	476	476 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			505 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			716 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			604 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			594 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1800 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1090 —	
» » Generale	»	500	250		— —	565 561	565,75 562,50	— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			140 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			5 0 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			490 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			627 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1143	1150	— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1050 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1585 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			300 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	623 50	626 623	— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			260 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			208 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			100 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			300 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno
26 settembre 1889
Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 416
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 246
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 61 937
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 645
V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 60
	Parigi	Chèques	»	»	101 40
5	Londra	90 giorni	»	»	25 30
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 settembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1889.

Rendita 5 0/0 . . . . . . 94 40
» 3 0/0 . . . . . . 63 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 98 50
Obbl. Città di Roma 4 0/0 465 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 475 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 483 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 505 —
Az. Ferr. Meridionali . . 715 —
» » Mediterranee . 604 —
» » » (certificati provv.) . 594 —
» Banca Nazionale . . . 1800 —
» » Romana . . . 1100 —
» » Generale . . . 568 —

Az. Banca di Roma . . . . 720 —
» » Tiberina . . . . 140 —
» » Ind. e Comm. 500 —
» » » » (certif. provv.) 490 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 625 —
» » » Meridion. 465 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1150 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 1070 —
» » Acqua Marcia 1585 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 300 —
» » Generale per la Illuminazione . 72 —
» » Immobiliare . . 625 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 260 —
» » Tramway Omnib. 207 —
» » Fondiar. Italiana 100 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 265 —
» » Navigazione Generale Italiana . 415 —
» » Metallurgica Italiana . . . . 500 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 95 —
» » » Vita . . 245 —
» » Ferroviarie . . . 300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 485 —
» Soc. Immob. 4 0/0 205 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*